

Via Catania, 73 - 90141 Palermo Tel. 0916261091 - Fax 091346717
www.siadsicilia.it

Prot. n. 65

Palermo, 8 giugno 2011

Oggetto: disegno di legge per l'abrogazione delle norme che prevedono il pensionamento anticipato dei dipendenti regionali genitori, coniugi o figli di disabili gravi.

REGIONE SICILIANA

- On. Presidente
 - Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica
- Loro sedi

Da notizie di stampa, si apprende che l'Assessore Chinnici ha predisposto ed inviato in Giunta di governo un disegno di legge per abrogare l'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 39 della L.R. 15.5.2000, n. 10, che consente ai dipendenti regionali genitori, coniugi o figli di disabili gravi, avendo almeno 25 anni di servizio, di potere anticipare il pensionamento per assistere al grave stato di salute del proprio familiare affetto da disabilità grave.

Premesso ciò, nel ricordare che la Repubblica Italiana con la L. 5.2.1992, n. 104:

a) garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

b) previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;

c) persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona handicappata;

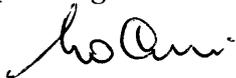
d) predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata;

e che la finalità della previsione dell'art. 39 su citato (introdotta dopo una concertazione tra l'Assessore pro tempore e le OO.SS.) è indirizzata esclusivamente al soddisfacimento di tali principi e obiettivi e non già alle storture attuate dalla politica di più basso lignaggio, si chiede alle SS.LL., nel caso in cui abbiano realmente a cuore la tutela dei diritti dei diversamente abili, di ritirare la predetta proposta o di modificarla per eliminare le note storture.

In ogni caso, atteso che l'argomento rientra tra le attività che necessitano di un confronto nell'ambito delle corrette relazioni sindacali e della condivisione da parte delle OO.SS., si chiede alla SS.LL. di convocare le competenti delegazioni per discutere e decidere in merito.

Cordialmente.

Il Segretario Regionale
(Dr. Angelo Lo Curto)



Il Segretario Generale
(Dr. Vincenzo Bustinto)

